



“CARTA QUALITA’ PNDB”

Richiesta della concessione d’uso del marchio

Settore **COMMERCIO**

Campanula d’argento

Richiedente:

Riservato all’Ufficio

Codice:



Unione Europea



Gruppo Azione Locale
G.A.L.
«Prealpi e Dolomiti»


Progetto cofinanziato dall’Unione Europea – Fondo F.E.A.O.G.

Sezione Orientamento – Programma Leader +



INDICE

1. REQUISITI PER LA CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO.....	3
1.1 PREMESSA	3
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. SCHEDA DI RACCOLTA DEI REQUISITI OBBLIGATORI.....	4
1. Attività produttive	4
2. Gestione ecologica strutture ricettive	4
3. Trasporti e viabilità	5
4. Vendita ed esposizione prodotti PNDB e locali.....	5
5. Comunicazione	5
3. DESCRIZIONE DEI REQUISITI OBBLIGATORI.....	6
1. Attività produttive	6
2. Gestione ecologica delle strutture ricettive	6
3. Trasporti e viabilità	9
4. Vendita ed esposizione dei prodotti del PNDB e locali	9
5. Comunicazione interna ed esterna sulla "Carta Qualità del PNDB"	9
4. RICHIESTA DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO	10
5. DICHIARAZIONE INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
6. DICHIARAZIONE FINALITA' ENTE PARCO	12
7. ESITO DELLA VALUTAZIONE	13

 PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argento	
	P_749_M09_B	

1. REQUISITI PER LA CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO AGLI ESERCIZI COMMERCIALI

1.1 PREMESSA

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, per poter migliorare l'offerta di servizi e prodotti all'interno del territorio amministrato e di quello dei 15 Comuni della sua area, intende collaborare e sostenere le attività commerciali, che si dimostrino sensibili alle problematiche di tutela ambientale e s'impegnino a promuovere il territorio e le attività del Parco e i prodotti a marchio "Carta Qualità".

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Possono richiedere la concessione d'uso del marchio tutti gli esercizi commerciali (incluse le agenzie di viaggio) che ricadono all'interno del territorio dei 15 Comuni del Parco e che si impegnano a vendere, in funzione della licenza posseduta, un assortimento minimo di prodotti del Parco o di prodotti a marchio "Carta Qualità" come di seguito specificato:

Tipologia di prodotto/servizio	Assortimento minimo per avere il marchio "Carta qualità"
prodotti del Parco (libri, Cd Rom, DVD, abbigliamento a logo del Parco, gadgets)	10 articoli
prodotti agroalimentari che si fregiano del marchio "Carta Qualità"	7 prodotti
prodotti artigianali che si fregiano del marchio "Carta Qualità"	5 articoli
pacchetti turistici per la visita dell'area protetta	3 pacchetti turistici

Nel caso delle agenzie di viaggio l'ottenimento del marchio del Parco è subordinato alla loro adesione alla carta del turismo durevole nelle aree protette e al coinvolgimento, nel pacchetto turistico offerto, di strutture ricettive aderenti al circuito "Carta Qualità".



2. SCHEDA DI RACCOLTA DEI REQUISITI OBBLIGATORI

1. Attività produttive		
<i>Requisiti obbligatori</i>		Spazio riservato al valutatore
1.1 Rispetto delle norme relative alla categoria economica di appartenenza	SI NO	
1.2 Rispetto della normativa relativa all'HACCP (D.L. 155/97)	SI NO	
1.3 Adesione alla Carta europea del turismo durevole nelle aree naturali protette	SI NO	

2. Gestione ecologica delle strutture		
<i>Requisiti obbligatori</i>		Spazio riservato al valutatore
2.1 Rispetto della normativa urbanistica ed edilizia	SI NO	
2.2 Rispetto della normativa per la protezione dall'inquinamento elettromagnetico	SI NO	
2.3 Rispetto della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti e scarico dei reflui	SI NO	
2.4 Risparmio energetico e riscaldamento		
2.4.1 Isolamento termico della struttura	Intercapedine	SI NO
	Isolamento interno	SI NO
2.4.2 Regolare e documentata manutenzione della caldaia	SI NO	
2.4.3 Impianto di riscaldamento dotato di un dispositivo di regolazione automatica e termostatica	SI NO	
2.4.4 Isolamento termico dell'impianto di riscaldamento	SI NO	
2.4.5 Circolazione dell'aria davanti ai termosifoni	SI NO	
2.4.6 Inserimento di un pannello isolante dietro i radiatori posti su una parete esterna	SI NO	
2.4.7 Chiusura razionale delle valvole termostatiche	SI NO	
2.5 Impianti di illuminazione ed apparecchi elettrici		
2.5.1 Impiego di lampade a risparmio energetico, interruttori ad orario o cellule fotoelettriche per l'illuminazione permanente	SI NO	
2.5.2 Quando si rende necessaria la sostituzione, devono essere acquistati apparecchi elettrici a basso consumo di energia e di acqua	SI NO	
2.5.3 Posizionamento di frigoriferi e congelatori lontano dalle fonti di calore	SI NO	
2.5.4 Regolazione dei frigoriferi in base alle temperature ottimali di conservazione dei diversi alimenti	SI NO	
2.5.5 Manutenzione periodica e sistematica degli impianti	SI NO	
2.5.6 Condizionamento degli ambienti solo nei casi di reale necessità	SI NO	
2.5.7 Cambio periodico dei filtri dei sistemi di aspirazione, aerazione	SI NO	
2.6 Approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque di scarico		
2.6.1 Dispositivi di autoregolazione del risciacquo nei bagni "pubblici"	SI NO	
2.6.2 Installazione di aeromiscelatori e di doccette con dispositivi di arresto.	SI NO	
2.6.3 Cassette per lo sciacquone dotate di dispositivo di bloccaggio.	SI NO	
2.6.4 Manutenzione e controllo periodici dei luoghi di prelievo	SI NO	




2.7 Pulizia e igiene		
2.7.1 Impiego di detersivi e detergenti biodegradabili al 100 %.	SI	NO
2.7.2 Uso di carta igienica e asciugamano di carta riciclata, o almeno di carta sbiancata senza cloro.	SI	NO
2.8 Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti		
2.8.1 Separazione delle seguenti tipologie di rifiuti: organico, carte e cartone, vetro, plastica, lattine.	SI	NO
2.8.2 Predisporre contenitori per la raccolta separata di rifiuti speciali/pericolosi (pile, medicinali, contenitori etichettati "T" e/o "F", toner, tubi fluorescenti)	SI	NO
2.8.3 Installazione di un separatore di grassi nei casi previsti dalle norme vigenti, o raccolta differenziata degli olii e dei grassi alimentari usati e consegna ai consorzi autorizzati allo smaltimento.	SI	NO
2.8.4 Utilizzo, per quanto possibile, di vuoti a rendere o contenitori riutilizzabili per alimenti e bevande	SI	NO
2.8.5 Utilizzo di asciugamani di stoffa in rotolone autobloccante nei bagni comuni	SI	NO
2.8.6 Utilizzo di carta igienica e salviette di carta ecologica	SI	NO

3. Trasporti e viabilità		
Requisiti obbligatori		Spazio riservato al valutatore
3.1 Disponibilità degli orari dei servizi di trasporto pubblico	SI	NO
3.2 Non viene utilizzato sale antighiaccio	SI	NO
3.3 Confinare i parcheggi in aree dedicate	SI	NO

4. Vendita ed esposizione prodotti PNDB e locali		
Requisiti obbligatori		Spazio riservato al valutatore
4.1 Vendita materiali del Parco (pubblicazioni, DVD, abbigliamento, gadget) (min. 10) e/o prodotti agroalimentari (min. 7) e/o prodotti artigianali locali (min. 5) e/o servizi ricettivi turistici (min. 3) inseriti nel circuito Carta Qualità	SI	NO

5. Comunicazione		
Requisiti obbligatori		Spazio riservato al valutatore
5.1 Il personale impiegato viene informato sui contenuti della "Carta Qualità"	SI	NO
5.2 I fornitori e i terzisti vengono informati sui contenuti della "Carta Qualità"	SI	NO
5.3 I clienti vengono informati sui contenuti della "Carta Qualità"	SI	NO
5.4 La percezione e i suggerimenti dei clienti sull'introduzione della "Carta" vengono adeguatamente raccolti ed inviati, per conoscenza, all'Ente Parco	SI	NO
5.5 Viene allestito, all'interno dell'esercizio commerciale, un "angolo Parco", nel quale è esposta la carta tematica e la bandiera del Parco e sono distribuiti i materiali promozionali ed informativi gratuiti realizzati dal Parco.	SI	NO
5.6 Il personale viene formato sul miglioramento della qualità e sulla conoscenza dei valori del Parco attraverso la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ente	SI	NO

 <p>PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</p>	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argento	
	P_749_M09_B	

3. DESCRIZIONE DEI REQUISITI OBBLIGATORI

1. Attività produttive

1.1 Rispetto delle norme relative alla categoria economica di appartenenza.

1.2 Rispetto della normativa relativa all'HACCP (D.L. 155/97).

Il requisito si applica solo nei casi previsti alla legge.

1.3 Adesione alla Carta europea del turismo durevole nelle aree naturali protette

Il requisito si applica solo alle agenzie di viaggio.

2. Gestione ecologica delle strutture

2.1 Rispetto della normativa urbanistica ed edilizia.

La struttura in cui s'insedia l'attività deve rispettare tutte le leggi comunali cogenti in materia urbanistica ed edilizia nonché le leggi per le zone sismiche.

2.2 Rispetto della normativa per la protezione dall'inquinamento elettromagnetico.

La struttura deve osservare la normativa nazionale e comunale per l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e radiotelevisivi.

2.3 Rispetto della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti e scarico dei reflui.

2.4 Risparmio energetico e riscaldamento.

Più alto è il consumo energetico degli edifici, maggiore è il livello di inquinamento atmosferico prodotto. È prioritario che il fabbricato sia dotato, a partire dalle caratteristiche del contesto climatico e geomorfologico e attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, non inquinanti e presenti localmente, degli elementi tecnici idonei al raggiungimento di un consumo energetico costantemente controllato e gradualmente in riduzione per il riscaldamento invernale ed il raffrescamento estivo, attraverso l'ottimizzazione del rendimento dell'impianto di riscaldamento, la riduzione delle emissioni, il ricorso a energie rinnovabili, l'utilizzo di sistemi di raffrescamento naturale.

Il primo modo per garantire un significativo risparmio energetico è quello di valutare le caratteristiche fisiche del fabbricato prima che quelle dell'impianto controllando:


- orientamento, forma e distribuzione in rapporto alla radiazione solare
- tecnologie solari passive impiegate
- tecnologie solari attive impiegate
- sistemi di ombreggiamento
- sistemi di raffrescamento naturale
- sistemi di ventilazione naturale interna
- caratteristiche fisico tecniche dei materiali costruttivi
- inerzia termica e coibentazione nell'involucro edilizio
- riduzione dello scambio termico invernale ed estivo tra interno ed esterno
- "smorzamento" e "sfasamento" dell'onda termica giornaliera.

2.4.1 Isolamento termico della struttura.

Considerando l'andamento climatico della zona in cui si opera è importante applicare tutte le tecnologie possibili per il risparmio energetico attraverso un adeguato isolamento delle pareti esterne con intercapedini o isolamenti.

2.4.2 Regolare e documentata manutenzione della caldaia.

La caldaia deve essere sottoposta a manutenzione accurata, che assicuri un rendimento del bruciatore >90% e tenga sotto controllo l'emissione dei fumi in atmosfera. Il proprietario deve

 PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argento	
	P_749_M09_B	

assicurare la compilazione del libretto d'uso per le manutenzioni, da parte del tecnico, e la sua conservazione.

2.4.3 Impianto di riscaldamento dotato di un dispositivo di regolazione automatica e termostatica.

Il dispositivo deve prevedere la riduzione del riscaldamento nelle ore notturne e la regolazione separata nelle varie sezioni dell'edificio.

2.4.4 Isolamento termico dell'impianto di riscaldamento.

Deve essere garantito un isolamento termico sufficiente della caldaia, della cisterna dell'acqua calda e dei tubi del riscaldamento e dell'acqua potabile (isolando l'acqua calda da quella fredda).

2.4.5 Circolazione dell'aria davanti ai termosifoni.

2.4.6 Inserimento di un pannello isolante dietro i radiatori posti su una parete esterna.

2.4.7 Chiusura razionale delle valvole termostatiche.

Chiudere le valvole termostatiche se si tengono le finestre aperte, altrimenti con l'aria fredda esse reagiranno e faranno aumentare la temperatura del radiatore.

2.5 Impianti di illuminazione ed apparecchi elettrici.

2.5.1 Impiego di lampade a risparmio energetico, interruttori ad orario o cellule fotoelettriche per l'illuminazione permanente.

2.5.2 Quando si rende necessaria la sostituzione, devono essere acquistati apparecchi elettrici a basso consumo di energia e di acqua.

2.5.3 Posizionamento frigoriferi e congelatori.

Posizionare frigoriferi e congelatori lontano dalle fonti di calore, inclusi i raggi solari, e ad almeno 10 cm dalla parete, per assicurare sufficiente aerazione al condensatore.

2.5.4 Regolazione dei frigoriferi in base alle temperature ottimali di conservazione dei diversi alimenti.

2.5.5 Manutenzione periodica e sistematica degli impianti.

Bastano poche attenzioni per allungare la vita di frigoriferi e congelatori e consentirne un perfetto funzionamento. Le guarnizioni in gomma delle porte devono sempre essere in buono stato e se necessario (usura e scollamento) sostituite. Anche la pulizia aiuta l'efficienza: lo strato di polvere che si deposita sulla serpentina (condensatore) ostacola il raffreddamento e fa aumentare notevolmente i consumi, mentre le fessure di aerazione sul retro degli apparecchi devono essere pulite per consentire una regolare circolazione dell'aria. Gli apparecchi andrebbero infine sbrinati ogniqualvolta lo spessore di ghiaccio sulle pareti interne supera i 5 mm (i modelli più moderni sono dotati di sistemi di sbrinamento automatico che impediscono la formazione della brina).

2.5.6 Condizionamento degli ambienti solo nei casi di reale necessità.

2.5.7 Cambio dei filtri dei sistemi di aspirazione e condizionamento.

Per tutti i sistemi di aspirazione, aerazione e condizionamento è indispensabile cambiare periodicamente i filtri, non solo per una questione di salubrità interna dell'aria (nei filtri si producono cariche batteriche), ma anche perché filtri vecchi o sporchi comportano un maggior consumo di energia. I filtri dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa di settore.



2.6 Approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque di scarico.

L'acqua è una risorsa tendenzialmente scarsa, e per tale ragione è necessario:

- ottimizzarne l'uso durante il suo intero ciclo di utilizzo, con l'obiettivo di restituire all'ambiente l'acqua consumata nelle condizioni in cui dall'ambiente è stata prelevata;
- favorire il risparmio di acqua potabile in quanto la potabilizzazione dell'acqua richiede un significativo consumo energetico;
- ridurre la quantità prelevata sia alla fonte sia in fase di utilizzo;
- garantire il più alto grado di permeabilità dei suoli attraverso la minimizzazione della percentuale di superfici impermeabili previste nell'area;
- utilizzare sistemi (pozzi perdenti, sub-irrigazione) che garantiscano l'immissione in falda della maggiore quantità d'acqua piovana.

2.6.1 Dispositivi di autoregolazione del risciacquo nei bagni "pubblici".

Nel caso siano installati urinatoi nei bagni "pubblici" dell'esercizio commerciale questi devono montare dei dispositivi di autoregolazione del risciacquo (per esempio bottoni a pressione, cellule fotoelettriche, ma non interruttori a tempo).

2.6.2 Installazione di aeromiscelatori e doccette con dispositivi di arresto.

Questi dispositivi vanno installati sui lavabi e devono limitare il flusso di acqua a non più di 6 litri al minuto, per cui negli impianti dove la pressione dell'acqua non consente comunque un flusso superiore, diventa praticamente superfluo installarli.

L'applicazione di aeratori ai rubinetti consente risparmi che possono sfiorare il 50% dei consumi di acqua.

2.6.3 Casette per lo sciacquone dotate di dispositivo di bloccaggio.

Tali dispositivi fanno sì che l'acqua utilizzata per il risciacquo corrisponda alle reali necessità, riducendo anche al 70% le spese per il consumo di acqua. Parallelamente, al momento di acquistare una tazza del WC è utile accertarsi che sia in linea con le norme EU (deve avere il contrassegno CE, che attesta un consumo di acqua di 6 litri).

2.6.4 Manutenzione e controllo periodico dei luoghi di prelievo.

Effettuare una manutenzione e un controllo periodico di tutti i luoghi di prelievo (rubinetti, docce, sciacqui del WC, tubi) al fine di perseguire un uso efficiente e razionale dell'acqua. Un rubinetto che non chiude bene può perdere, goccia dopo goccia, da 150 a 180 litri di acqua potabile al mese, una valvola difettosa nel serbatoio del WC fino a 200 litri al giorno. È quindi importante verificarne il corretto funzionamento e sostituire regolarmente le guarnizioni.

2.7 Pulizia e igiene.

2.7.1 Impiego di detersivi e detergenti biodegradabili al 100%.


2.7.2 Uso di carta igienica e asciugamani di carta riciclata, o almeno di carta sbiancata senza cloro.

2.8 Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.

2.8.1 Separazione delle seguenti tipologie di rifiuti: organici, carte e cartone, vetro, plastica.

2.8.2 Predisporre contenitori per la raccolta separata di rifiuti speciali/pericolosi (pile, medicinali, contenitori etichettati "T" e/o "F", toner, tubi fluorescenti).

2.8.3 Installazione di un separatore di grassi nei casi previsti dalle norme vigenti, o raccolta differenziata degli olii e dei grassi alimentari usati e consegna ai consorzi autorizzati allo smaltimento.

 <p>PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</p>	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argento	
	P_749_M09_B	

2.8.4 Utilizzo, per quanto disponibili sul mercato locale, di vuoti a rendere e contenitori riutilizzabili per alimenti e bevande.

2.8.5 Utilizzo di asciugamani di stoffa in rotolone autobloccante nei bagni comuni.

2.8.6 Utilizzo di carta igienica e salviette di carta ecologica.

3. Trasporti e viabilità

3.1 Disponibilità degli orari dei servizi di trasporto pubblico.

Informare i clienti sui servizi di trasporto pubblico disponibili sul territorio, appendendo all'interno della struttura gli orari dei mezzi.

3.2 Non viene utilizzato sale antighiaccio nel periodo freddo.

Il sale, cosparso sul terreno, non solo nuoce all'ambiente, ma aggredisce chimicamente la vernice delle carrozzerie delle automobili e le tappezzerie interne. Tutti questi inconvenienti si possono prevenire usando pietrisco o ghiaia.

3.3 Confinare i parcheggi in aree dedicate.

4. Vendita ed esposizione dei prodotti del Parco e locali

4.1 Vendita ed esposizione materiali del Parco e prodotti locali inseriti nel circuito Carta Qualità.

L'esercente che utilizza il marchio del Parco si impegna ad esporre e vendere nel proprio esercizio, in funzione della licenza posseduta, almeno 10 prodotti del Parco (libri, Cd Rom, DVD, abbigliamento a logo del Parco, gadget) e/o almeno 7 prodotti agroalimentari che si fregiano del marchio "Carta Qualità" e/o almeno 5 prodotti artigianali che si fregiano del marchio "Carta Qualità" oppure organizzano e commercializzano almeno 3 pacchetti turistici per la visita dell'area protetta.

5. Comunicazione interna ed esterna sulla "Carta Qualità del Parco"

5.1 Il personale impiegato viene informato sui contenuti della "Carta Qualità"

Formare lo staff sui contenuti della Carta Qualità e sulle motivazioni che spingono la direzione ad impegnarsi in campo ambientale, anche in considerazione della localizzazione privilegiata all'interno del Parco o nei territori limitrofi.

5.2 I fornitori e i terzisti vengono informati sui contenuti della "Carta Qualità".

5.3 I clienti vengono informati sulla "Carta Qualità".

Informare i clienti sui criteri relativi alla "Carta Qualità", anche in considerazione della localizzazione privilegiata all'interno del Parco o nei territori limitrofi. Comunicare ai turisti l'esistenza della Carta quale fattore di eccellenza segnalandola in bacheche pubbliche, nelle stanze adibite all'accoglienza o nella cartellonistica.

5.4 La percezione e i suggerimenti dei clienti sull'introduzione della "Carta" vengono adeguatamente raccolti ed inviati, per conoscenza, all'Ente Parco.

5.5 Viene allestito, all'interno dell'esercizio commerciale, un "angolo Parco", nel quale è esposta la carta tematica del Parco e sono distribuiti i materiali promozionali ed informativi gratuiti realizzati dal Parco.

5.6 Il personale viene formato sul miglioramento della qualità e sulla conoscenza dei valori del Parco attraverso la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ente.



4. RICHIESTA DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

Ditta

Ragione sociale		Partita IVA	
Sede legale			
Via		N° civico	
Città		CAP	Prov.
Tel.	Fax	e-mail	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)			
Via		N° civico	
Città		CAP	Prov.
Tel.	Fax	e-mail	Sito WEB

Elenco materiali del Parco o prodotti o servizi a marchio Carta Qualità commercializzati

--

Rappresentante Legale

Nome	Cognome	Codice fiscale
------	---------	----------------

Referente della ditta per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi


Nome	Cognome
------	---------

Il sottoscritto richiede l'uso del Marchio del Parco e dichiara:

- che i servizi per i quali viene richiesto l'uso del marchio, sono ottenuti ed erogati nel rispetto dei requisiti per gli esercizi commerciali definiti nell'ambito della Carta Qualità del Parco;
- che le informazioni contenute nelle schede allegate sono complete e corrispondono alle attività svolte
- di essere consapevole delle conseguenze civili e penali delle dichiarazioni false o mendaci a pubblico ufficiale.

Il Rappresentante Legale
(timbro e firma)*

*: La presente richiesta va sottoscritta esclusivamente alla presenza del Direttore del Parco, previa esibizione di un documento di identità valido.

 <p>PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI</p>	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argento	
	P_749_M09_B	

5. DICHIARAZIONE INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. del 30.06.2003 N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (di seguito denominato Parco) con sede legale in Feltre (BL) in Piazzale Zancanaro, 1, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le seguenti informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati stessi.

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività del PNDB e secondo le seguenti finalità:

- finalità funzionali alle attività del Parco (es. raccolta dati per statistiche);
- promozione dei prodotti del Parco;
- svolgimento di pubbliche relazioni.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Comunicazione e diffusione dei dati


Nell'ambito di tale trattamento, i dati personali dei soci potranno essere comunicati a:

- Istituti di Ricerca, Università, Scuole
- Ministeri, Regioni, Comuni
- Soggetti incaricati della gestione di operazioni di pagamento/incasso, ivi inclusi enti bancari e finanziari
- Giornali, televisioni ed altri mezzi di comunicazione

Diritti di cui all'art. 7

L'art. 7 del Decreto conferisce ai cittadini l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o no di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelleggibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione, o se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

L'Ente Parco, in qualità di Ente Pubblico, non è tenuto a richiedere il consenso dell'interessato: l'eventuale richiesta di cancellazione dei dati deve essere formalizzata per iscritto e comporta l'immediata esclusione dal circuito Carta Qualità.

 PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	SGA - SGQ ISO 14001:2004 EN ISO 9001:2000	Rev. 10 del 08/11/2006
	Commercio Argentò	
	P_749_M09_B	

6. DICHIARAZIONE FINALITÀ ENTE PARCO

Il sottoscritto _____ nato il _____
 a _____ CF _____ P.Iva _____
 residente/omiciliato a _____ in via _____ n° _____
 titolare (legale rappresentante della ditta) _____

Vista la Legge Quadro sulle aree naturali protette n. 394/91 ed il D.P.R. istitutivo dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;

Atteso che il sottoscritto intende aderire al progetto Carta Qualità del Parco, contribuendo efficacemente alle politiche di conservazione, gestione e valorizzazione del territorio;

Con la presente

Dichiara

- di condividere le finalità di conservazione della biodiversità, della natura, della cultura e del paesaggio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;
- di condividere le finalità di sviluppo compatibile del territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi;
- di impegnarsi in ogni propria attività individuale e/o imprenditoriale e/o culturale per la realizzazione degli obiettivi suesposti;
- di impegnarsi al rispetto di ogni legge e/o normativa per il conseguimento di tali finalità;
- di non essere in nessuna delle condizioni ostative al rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere mai incorso in condanne penali o civili (ovvero di essere incorso nelle seguenti condanne o di avere procedimenti pendenti...);
- di impegnarsi a non realizzare attività contrarie alle finalità istitutive dell'Ente Parco;
- di accettare che ogni azione difforme da quanto dichiarato con la presente scrittura potrà, ad insindacabile giudizio della Direzione dell'Ente Parco, determinare la rescissione degli accordi di collaborazione, fatta salva ogni azione risarcitoria per i danni subiti dall'Ente Parco;
- di essere consapevole delle conseguenze civili e penali delle dichiarazioni false o mendaci a pubblico ufficiale.

In fede

Il Rappresentante Legale
(*timbro e firma**)

Feltre, li _____

*: La presente richiesta va sottoscritta esclusivamente alla presenza del Direttore del Parco, previa esibizione di un documento di identità valido.



7. ESITO DELLA VALUTAZIONE

A cura del Parco

Valutazione di sintesi

Proposta del valutatore:

Luogo:.....

Data:.....

Valutatore

.....
(timbro e firma)